



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

### BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Corso Federico II, N. 38  
Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente  
ai soci ed alle Sezioni consorelle

## L'inaugurazione del Rifugio "Garibaldi", rimesso a nuovo

### La contemporanea ascensione di tutte le vette del Gran Sasso d'Italia

Sabato 15 e Domenica 16 Agosto

Partecipanti 54.

Finalmente una delle nostre maggiori aspirazioni si è compiuta.

Abbiamo un rifugio sul Gran Sasso a nostra completa disposizione. Solo chi ricorda quante pratiche si dovevano svolgere per ottenere la chiave del Rifugio Duca degli Abruzzi, quante seccature, quanto tempo perduto, quanti attriti con la Sezione di Roma, provocati da ritardi o da riserve nell'uso del Rifugio, può comprendere la nostra soddisfazione nell'annunciare la lieta notizia. Più lieta ancora per coloro che, compiendo l'ascensione dal versante di Teramo, dovevano passare innanzi al Rifugio divenuto da parecchi anni inabitabile e, non trovando asilo, proseguire con lunga marcia fino al "Duca degli Abruzzi", per tornare poi indietro il giorno dopo. Quale cambiamento nel corso di soli due anni. Una nuova atmosfera di simpatia avvolge le sezioni di Aquila e di Roma e nessuna nube oscura il comune cammino verso la stessa meta.

L'alpinismo sta prendendo in Abruzzo uno sviluppo notevolissimo e sarà avvantaggiato non poco dal gesto fraterno della sorella maggiore di Roma. Furono a suo tempo rese note le clausole del contratto di cessione e pertanto ci asteniamo dal riprodurle, vogliamo solo notare che la nostra sezione non ha perduto tempo e rinunciando ad oltre un anno del tempo concessole, ha già, su progetto del segretario Michele Iacobucci e del socio Ing. Pio Passacantando, rimesso il Rifugio in piena efficienza, raddoppiandone la capacità ed aumentandone le comodità. E' bensì vero che il tetto non è stato ancora accomodato ma il relativo progetto è pronto e tutto lascia sperare che anch'esso sarà ultimato entro settembre. Il Rifugio Garibaldi sorge a circa 2200 metri in località Conca d'Oro poco più su di Campo Pericoli. Vi si accede con comoda mulattiera da Assergi e da Pietracamela in circa ore 4,30-5,30 ed è situato in ottima posizione per l'ascensione delle varie vette. E' quasi completamente riparato dai venti ed offre 16 comodi posti forniti di materassi e cuscini di crine e di coperte; è inoltre completamente attrezzato per la cucina e la mensa per 16 persone. Le chiavi sono depositate presso la sezione di Aquila e la guida Giovanni Acitelli di Assergi; con ogni probabilità una chiave sarà anche stabilmente lasciata alle guide di Pietracamela.

Il Rifugio Garibaldi fu inaugurato la mattina del 15 agosto da una numerosa comitiva giunta a piedi da Paganica (a causa della interruzione stradale fra Paganica e Camarda) dopo lunga marcia prevalentemente notturna compiutasi regolarmente, e, per la massa, secondo i tempi previsti. Il collaudo del Rifugio fu presto fatto perchè vi presero posto 16 persone, mentre le altre numerosissime venivano distribuite nelle varie tende all'uopo predisposte e piantate in precedenza dai soci Goffredo Fabrizi, Alfredo Conti e Ugo Massimi. Dopo un breve riposo molti vollero effettuare ascensioni nei dintorni, piccole arrampicate sulle rocce ed alcuni si spinsero addirittura fino alla vetta occidentale del Corno Grande. All'imbrunire, riuniti tutti attorno al rifugio, fu consumata la cena sociale, fatica particolare del direttore di mensa maestro Attilio Cerini; maccheroni, genovese con patate, dolce e frutta in quantità scompar-

vero rapidamente nelle voraci fauci degli alpinisti, innaffiate da ottimo ed abbondante vino, dimodochè allo spumante, non avendo nessuno avuto l'idea malvagia di pronunciare brindisi ufficiali, l'allegria era al colmo. Gli evviva ed i canti si incrociarono a lungo finchè il sonno ebbe il sopravvento. Alle quattro la voce squillante dell'ormai celebre Lillino ci risveglia bruscamente pronunciando parole il cui senso oscurissimo non fu potuto interpretare. Il cielo abbastanza limpido ci annunzia una buona giornata ed il vento che ci ha assolutamente rispettato per tutta la notte rimane sempre provvidenzialmente assente. Una buona tazza di caffè contribuisce al risveglio generale e ben presto ecco tutti pronti per l'ascensione. Tenendo fede al programma di attaccare tutte le vette del Gran Sasso si formano subito le varie squadre che si avviano rapidamente verso la meta.

I soci Paride Sericchi, Michele Iacobucci, Panfilo di Loreto e Armando Pacenza per difficile percorso raggiungono l'aspra Vetta Orientale (m. 2908) su cui piantano il gagliardetto sociale; Lino de Thomas, Carlo Passacantando, Domenico d'Armi e Ugo Massimi salgono l'ancor più difficile vetta di Corno Piccolo (m. 2637) mentre Giuseppe Bavona fra difficoltà inaudite, partendo dalla base della vetta orientale dopo aver costeggiato per una parete quasi a picco la vetta ed il torrione centrale, per una ripidissima cresta, malgrado una dolorosa ferita ad una mano, tocca la vetta occidentale (m. 2914) già in precedenza raggiunta dalla massa degli alpinisti condotta per la via normale dal decano delle guide Giovanni Acitelli, che a 71 anni di età ha compiuto circa 1300 ascensioni. I soci Antonio Collella, Michele Chiapparelli e Pio Passacantando si recano a Pizzo Intermesole (m. 2626), Armando Persichetti a Pizzo Cefalone (m. 2532), Gabriele Starace a Monte Portella (m. 2388), Mario Sismondo e Giorgio Carega (che nel pomeriggio precedente avevano già salito la Vetta Occidentale) a Monte Brancastello (m. 2387). Così per la prima volta tutte le cime che fanno corona al Gran Sasso sono contemporaneamente popolate, affermazione di forza della nostra sezione e prova della utilità del rifugio risorto.

Si scambiano fra le vette urla e saluti; fra quelle di Corno Piccolo e Corno Grande si riesce addirittura ad allacciare conversazioni più o meno animate. Il panorama è meraviglioso, giusto premio all'audacia degli alpinisti, la soddisfazione di tutti, perchè tutti, anche i meno allenati, raggiunsero la cima, è completa.

Per la propaganda dell'alpinismo vale più una gita come questa che dieci libri di teoria. Festeggiatissimo è il popolare Amedeo Capranica, che da taluno arbitrariamente si era dubitato potesse giungere in vetta. Narrare tutti gli episodi più o meno interessanti avvenuti alle varie comitive sarebbe impossibile. Ci limiteremo a dire che tutto procedè regolarmente malgrado i difficili percorsi che specialmente le squadre di Corno Piccolo e Vetta Orientale dovettero compiere e che verso le 11 la massa rientrava all'accampamento. Mancavano solo i quattro di Pizzo Intermesole e Cefalone che, come d'accordo, scendevano direttamente ad Assergi ed i quattro di Vetta Orientale rimasti molto più a lungo sulla vetta ed attardatisi nel ritorno, per prendere numerose fotografie, per sorbirsi una magnifica limonata sul ghiacciaio, nonchè per un notevole allungamento

ed inasprimento del percorso. Mentre tutti si concedevano un meritato riposo, prolungandosi l'assenza di questi ultimi, si manifestò qualche lieve preoccupazione, di modochè con mirabile prontezza si formò una squadra di soccorso composta di Bavona, De Thomas, d'Armi e Massimi, che partì subito alla ricerca dei mancanti i quali però furono incontrati a non più di duecento metri dal rifugio mentre cantando rientravano alla base. I due che erano tornati da Brancastello, con pensiero gentile, distribuirono numerosi edelweiss, ivi copiosamente raccolti. Verso le quindici mentre i più iniziavano il ritorno, gli organizzatori si divertivano a togliere le tende, riunire le coperte, mettere in ordine il Rifugio ecc. Finalmente però eccoci tutti in marcia. Superato il passo Portella ci precipitiamo per i comodi brecciai che riescono divertenti anche ai meno giovani ed allenati. La comitiva si è necessariamente smembrata per la ripida discesa e dopo varie soste alla Fonte ed al Roccone si ricompone ad Assergi. A passo veramente veloce, dopo due giorni di marcie e di ascensioni, viene compiuta l'ultima fatica, i sette chilometri e mezzo Assergi-Paganica, ed eccoci alla piazza di Paganica. Ben presto autobus e vetture da turismo si riempiono e via alla volta di Aquila. In perfetto orario, alle ore 21, il rumoroso e pittoresco stuolo degli alpinisti, di cui parecchi sono appollaiati sull'imperiale dell'autobus giunge nel centro di Aquila fra l'attenzione e la curiosità della folla.

La direzione della Sezione soddisfatta dell'ottimo svolgimento della manifestazione offre a tutti i partecipanti un rinfresco al caffè Eden animatissimo. Si brinda ancora una volta al Club Alpino e agli organizzatori e poi ci disperdiamo non senza scambiare promesse ed appuntamenti per le prossime gite.

L'organizzazione, non facile per le difficoltà specialmente di trasporto del materiale e di rifornimento acqua, attendamento, cucina, guida, orario etc. fu unanimemente riconosciuta buona. Le previsioni finanziarie furono di una precisione addirittura matematica, infatti le entrate per quote di iscrizione ammontarono a L. 1740 e le uscite a L. 1736 con un piccolo residuo di L. 4.

La Sezione di Roma del C. A. I. aderì alla cerimonia con un fervido e simpaticissimo telegramma.

Oltre i numerosi soci della Sezione di Aquila parteciparono alle ascensioni quattro soci della Sezione di Roma ed uno di quella di Trento nonché un gruppetto di Giovani Esploratori Italiani di Aquila. Fra gli intervenuti ricordiamo, oltre quelli già nominati, la signora Cutinelli con le figliuole Clara ed Antonietta che si comportarono ottimamente dando prova di una energia non comune ed i signori Gentile Celestino, Angelo Scaramazza, Augusto Blasi, Giovanni de Paulis, Mario Mariani, Giovanni Tancredi, Raffaele Starace, Gabriele Starace, Nicola Parise, Arturo Tauro, Giuseppe Leli, Speranzino Rella, Fernando Ranalletti, Victor Hugo Santini, Camillo Chiodi, Campilli, Chichinier, Zugaro, Rossi, Manfredi Forni, Franchi, Giustini, Tobia e tanti altri.

**Nuovi soci** - Armando Pacenza, Guido Rispoli, Victor Hugo Leoni, Giovanni Chiapparelli, Manfredi Forni.

Totale 221

# L'ascensione a Monte Camicia (m. 2570)

## La Signorile ospitalità di Castel del Monte

*Domenica 30 agosto.*

Partecipanti 21.

Partiamo nella notte da Aquila. In autobus ci arrampichiamo per la tortuosa strada di Barisciano e Calascio fino a Castel del Monte dove giungiamo dopo circa due ore e mezzo di viaggio. Ci accoglie il Sig. Quirino D'Angelo organizzatore della nostra sottosezione con parecchi soci.

Con pensiero gentilissimo ci fanno trovare aperti i locali del Circolo Gran Sasso e ci offrono caffè e liquori. Dopo breve sosta iniziamo subito la marcia di avvicinamento che ci porterà attraverso Campo Imperatore fino alla Fonte della Vetica proprio alle falde di Monte Camicia. L'aria è fresca ed il cielo è sereno; si cammina benissimo, divisi in varie squadre. La squadra veloce ha battuto il record compiendo il tratto Castel del Monte-Fonte Vetica in ore 1,35. Gli altri vanno più lentamente per godersi la bellezza della località man mano rischiarata dal sole che sorge. Alla Fonte ci fermiamo alquanto perchè uno spuntino è indispensabile. Attacciamo poi la montagna fino a portarci sullo spartiacque fra la provincia di Aquila e quella di Teramo. Descrivere l'impressione che si prova seguendo la cresta è impossibile; il monte che degrada dolcemente verso Campo Imperatore, precipita invece a picco con salti paurosi di circa 2000 metri verso Castelli. Il panorama si va sempre più allargando e sulla vetta diventa meraviglioso. Molti lo ritengono superiore a quello che si vede dal Gran Sasso. La grandiosità di Campo Imperatore appare nitidamente a perdita d'occhio, l'irto e friabile Monte Prena (m. 2566) è così vicino, separato solo dal Vado di Ferruccio, che pare potersi toccare con la mano, dietro, il massiccio imponente del Corno Grande (m. 2914) mostra chiaramente il profilo delle sue vette frastagliate, giù nello strapiombo, la provincia di Teramo tutta colline e vallette cosparsa di innumerevoli borghi e cittadine. Lontano nella leggera foschia l'Adriatico e poi il Monte Vettore, e verso ponente il Monte Velino, poi il Sirente ed a sud l'imponente Maiella, diafana nella penombra.

Ci fermiamo lungamente sulla vetta a riposare nell'immensità del creato dopo il lungo e non agevole cammino. Siamo tutti infiorati, innumerevoli stelle alpine sono sparse fra le balze del Camicia e ne abbiamo fatta copiosa raccolta. Intanto i più irrequieti cominciano a discendere ed a poco a poco tutta la comitiva, sgranandosi per la ripida ed un po' faticosa discesa, si concentra nella pineta presso Fonte Vetica. Ombra ed acqua freschissima, l'ideale per soffermarsi nell'ora più calda della giornata. Indi per via diversa si ritraversa Campo Imperatore e dalle pendici di

Monte Bolza si cala su Castel del Monte a gagliardetto spiegato e cantando allegramente. L'accoglienza di Castel del Monte è superiore ad ogni aspettativa. Con grande cordialità il Sig. Paolo Giuliani, proprietario del nuovo albergo Campo Imperatore ed i soci della nostra sottosezione ci offrono un abbondante rinfresco sulla splendida terrazza dell'albergo. Sono presenti inoltre le gentili signore Rosa d'Angelo, Maria Sulli, Irene Costa, Gemma d'Angelo nonché la graziosissima bambina Ninetta d'Angelo che in breve si fidanzava con il nostro segretario (il matrimonio è stato fissato per l'anno 1940) (sic).

Costruzione modernissima eseguita in modo perfetto, l'albergo, che sta ricevendo gli ultimi ritocchi, offrirà un soggiorno incantevole reso più gradito da tutte le comodità. Camere ampie e aerate, mobiliate molto bene, salone da ritrovo, terrazza, stanze da bagno, cucina e camere da pranzo assai curate non potranno non soddisfare i clienti che, ne siamo certi, affolleranno l'albergo per visitare una delle più belle plaghe d'Abruzzo.

Dopo uno scambio di auguri e di ringraziamenti prendiamo congedo e stiamo per montare in autobus, ma nuove pressioni gentili ci conducono nei locali del Municipio dove l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco Ing. Paolo Giuliani e dagli assessori Enrico Sulli e Vincenzo Giuliani assistiti dal segretario comunale sig. Ercole Aromatario ci offre un altro rinfresco graditissimo. Queste accoglienze dimostrano chiaramente lo squisito senso di ospitalità che caratterizza la cittadina di Castel del Monte e l'importanza che si annette agli sports alpini. La costruzione di un albergo ottimo, e la costituzione di una sottosezione del Club Alpino ne agevolano lo sviluppo e quest'inverno con la formazione di un gruppo di sciatori contiamo iniziare la valorizzazione di Castel del Monte anche per gli sports invernali.

Ma è giunta alfine l'ora del distacco. Fra poderosi evviva a Castel del Monte ed al Club Alpino riprendiamo l'autobus e ritorniamo ad Aquila soddisfattissimi, con due ore di ritardo sull'orario; ma non ce ne lagnamo perchè sono state due ore di simpatica cordialità e fraternità alpinistica.

Fra i partecipanti fu la gentil signorina Ersilia Sattin che compiva la sua prima ascensione e che dimostrò attitudine e resistenza non comune. Ricordiamo inoltre Vasco ed Elio Romaro, Armando Pacenza, Michele Iacobucci, Carlo Passacantando, Domenico d'Armi, Alfredo Conti, Domenico Zugaro, Lino de Thomas, Corradino Bafile, Goffredo Fabrizi, Ugo Massimi, Manfredo Forni, Michele Chiapparelli, Guglielmo ed Elio Sulli, Nicio e Mauro Giuliani etc.

## La sottosezione di Rocca di Mezzo.

Una lettera del geom. Giovanni di Zitti ed una del vice Segretario Bavona in giro di propaganda ci danno la bella notizia.

La sottosezione di Rocca di Mezzo è ormai un fatto compiuto e fra breve potremo annunciarne la regolare costituzione. Mercè l'attiva opera del Sig. Di Zitti già 14 nuovi soci hanno dato la loro adesione e parecchi altri la daranno, ma quel che più conta, si tratta di giovani veramente appassionati della montagna che già ci hanno dato prova lampante della loro energia e della loro attività ascendendo in un mese una volta il Sirente (m. 2349) ed il Rotondo (m. 2062) e due volte il Velino (m. 2487). Ai nuovi gregari della nostra grande associazione il benvenuto ed il saluto più cordiale della sezione madre che promette fin da ora l'appoggio più fervido alle loro proficue iniziative.

## GRUPPO SCIATORI

Non sembri strano che il gruppo riprenda la sua attività in agosto; si tratta per ora di sola attività organizzatrice; d'altronde la vetta del Gran Sasso in questi giorni ha subito già una prima leggerissima imbiancata. I soci sono pregati di prepararsi alla discussione del nuovo regolamento del gruppo, anche in relazione allo Sci Club di Abruzzo ed alla maggiore diffusione che intendiamo dare allo sport sciistico nei paesi della nostra zona. Intanto si sta studiando il nuovo distintivo sociale che dovrà essere assolutamente pronto per ottobre. Ferve la propaganda: parecchi nuovi soci sono già assicurati in Aquila città e gruppi dipendenti sorgeranno in Rocca di Mezzo, Pescasseroli e Castel del Monte, per opera di quelle sottosezioni e Rocca di Cambio ed Ovindoli per merito del vice-segretario Bavona che, sul posto, se ne sta vivamente interessando. Anche in altri paesi stiamo trattando e ci riserviamo darne notizia appena si delinearà qualche pratico risultato.

## Attività individuale dei soci

\* Nel resoconto della gita al Monte Sirente (m. 2349) si disse che gli alpinisti di Rocca di Mezzo non erano intervenuti in considerazione del tempo cattivo. Al contrario essi effettuarono brillantemente l'ascensione e fu solo per un malinteso sull'ora che l'incontro non poté avvenire. Ecco quanto ci scrive in proposito il socio Giovanni di Zitti, organizzatore della sottosezione roccigiana:

La notte del 18-19 luglio scorso alle ore 22,30 dopo esserci assicurati del tempo alquanto rasserenato, siamo partiti da Rocca di Mezzo alla volta del Sirente.

Sprovvisi completamente di luci, nel buio della notte attraversammo per difficili sentieri boschi della montagna di Rovere.

Il tragitto fu superato con calma ed allegria ed alle ore 3,35 del 19 potevamo riposare tranquillamente sulla vetta del Sirente dietro alcuni macigni per ripararci dalle correnti di aria che a quell'ora si facevano sentire.

Dopo avere attesa l'alba ed ammirato il vastissimo panorama da loro chiaramente descritto, consumando un'abbondantissima colazione, si sperava veder giungere codesta Sezione e gli amici di Celano da me personalmente invitati.

Dopo vana attesa e privi ormai di ogni speranza alle ore 6 riprendemmo la via del ritorno ad est di Rocca grande lungo comodi canali di breccia che si prestavano ottimamente a lunghi e sicuri salti.

Alle ore sette e mezzo sentendo il risveglio di nuovo appetito ci fermammo nuovamente al Fontanile dell'Anatella ove rimanemmo per qualche ora all'ombra dei faggi.

A mezzogiorno comodamente rientravamo in paese.

Parteciparono con me: Tiberio Pasqualino, Coccianta Pasquale, Di Paola Euclide, Ciamber Alberto.

G. di Zitti

\* Lo stesso Sig. Di Zitti guidando varie comitive di soci e simpatizzanti ha compiuto nel mese scorso un'ascensione al Monte Rotondo (m. 2062) e due al Monte Velino (m. 2487). Non possiamo pubblicare i particolari, perchè non ci sono giunte le relazioni.

\* Le socie Clementina e Teresita Ardito accompagnate dal socio ing. Paolo Giuliani e dalla sua signora, partendo da Castel del Monte hanno effettuato magnifiche escursioni a Campo Imperatore, Voltigno, Fonte Vetica e Vado di SIELLA (m. 1800).

\* I soci Giuseppe Bavona, Lino de Thomas, Carlo Passacantando e Filippo de Paulis con i coniugi Schiavoni effettuarono l'ascensione della Vetta Occidentale del Corno Grande (m. 2914). Dopo aver pernottato al Rifugio Duca degli Abruzzi raggiunsero nella mattinata la cima ritornando verso sera al piano. da encomiare particolarmente la signora Mercedes Giorgi-Schiavoni che compì l'escursione con scarpe da passeggio ridotte in pessime condizioni. Presso Camarda in un prato adiacente alla ottima sorgente di Valverde, un numeroso gruppo di amici fra cui parecchie signore e signorine attese i gitanti per consumare una cena campestre che riuscì brillantissima. Il socio Colonnello Gaetano Moscardi di Camarda con squisita e signorile ospitalità volle offrire un magnifico dolce.

\* I soci Arturo Bruno, Michele Chiapparelli, Carlo Passacantando e Giovanni Landi, partiti a mezzanotte da Aquila, raggiunsero in treno la stazione di Rocca di Fondi. Dopo aver riposato qualche ora in un fienile, all'alba ascennero il Monte Nuria (m. 1892) fra boschi e pascoli bellissimi con vasto panorama nella regione di Antrodoto e del Cicolano. Indi per lungo percorso e costeggiando il lago di Racino raggiungevano la stazione di Sella di Corno e di lì in treno Aquila.

\* Il socio Ugo Massimi con alcuni giovani esploratori di Aquila ha asceso il Corno Grande (m. 2914) per la quinta volta nel 1925 facendo l'intero percorso da Aquila a piedi e senza pernottamento.

\* Il socio Guido Rispoli con una comitiva di circa dieci giovanetti di Aquila compì l'ascensione della Vetta occidentale di Corno Grande (m. 2914) effettuando parte del percorso con la squadra del Club Escursionisti Napoletani.

## Cordialità alpinistiche.

La sezione di Roma del C. A. I. all'atto di occupare l'attendamento nel Parco Nazionale di Abruzzo, con gentile pensiero, inviò al nostro Presidente il seguente telegramma:

"Alpinisti Romani attendati fra le balze A-bruzzesi inviano fraterni saluti alpinisti aquilani Brizio

Successivamente la stessa Sezione invitata a partecipare alla inaugurazione del Rifugio Garibaldi così telegrafò:

"Impegnati attendamento Parco Nazionale, spiacenti essere lontani inaugurazione risorto rifugio Garibaldi inviamo alpinistici saluti bene auspicando vostra escursione

Alpinisti Romani

Ci teniamo a porre in rilievo queste cortesi manifestazioni che sono la prova evidente della fraternità affettuosa delle due sezioni.

Il Club Escursionisti Napoletani effettuò una lunga escursione attraverso l'Abruzzo con la traversata del Gran Sasso (m. 2914) da Assergi ad Isola del Gran Sasso. Al passaggio della comitiva per Aquila la nostra sezione offrì un rinfresco al Caffè Eden ed alcuni soci accompagnarono i gitanti nella visita della città. Ritornati in sede gli escursionisti che erano guidati dai Sigg. Riccio e de Alcubierre, oltre ad una lettera personale di ringraziamento per il nostro segretario, ci hanno inviato insieme ad una loro bellissima pubblicazione, la lettera che segue:

Spett. Club Alpino Italiano - Sezione di AQUILA

"Le cordiali e festose accoglienze che cote-sta Spett. Sezione volle fare agli Escursionisti napoletani in occasione della loro recente gita al Gran Sasso, sono di quelle che non si dimenticano, in quanto esse furono improntate a geniale e spontanea affettuosità.

"Riescano dunque bene accetti i sentiti e vivissimi ringraziamenti che i partecipanti alla gita ed i consoci tutti, a mio mezzo, sentono il dovere di tributare. E mentre formuliamo l'augurio sincero di un sempre maggiore sviluppo di cotesta simpatica Sezione, nutriamo fiducia che i componenti di essa vogliano presto onorarci di loro graditissima visita, qui in Napoli, per poter ascendere affratellati la vetta del nostro Vesuvio.

"Nell'attesa inviamo il nostro cordialissimo saluto.

Il V. Presidente R. Riccio

Siamo grati ai colleghi Napoletani delle loro gentili espressioni e speriamo di poter in un tempo non lontano accogliere il loro cortese invito.

L'ente autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo presieduto dall'On. Erminio Sipari, che ne è l'entusiasta animatore e vivificatore, a mezzo di uno dei consoli Sig. di Cosmo, ci ha offerto completamente gratis il campeggio e l'organizzazione predisposta dall'Ente per la sezione di Roma e che veniva a rendersi disponibile perchè ultimati i turni stabiliti. Offerta munifica e lusinghiera che noi abbiamo gradito moltissimo, manifestando all'On. Sipari tutto il nostro compiacimento per il pensiero gentile; purtroppo però la ristrettezza del tempo e gli impegni precedenti ci hanno impedito di approfittarne come avremmo desiderato. Ciò non significa nostra trascuratezza per il Parco, chè anzi noi siamo sinceri ammiratori della regione e della organizzazione e non mancheremo di fare la più viva propaganda affinché molti nostri soci nel prossimo anno si rechino a visitarne le bellezze.

Dall'accampamento del gruppo studentesco S. A. R. I. della Sezione di Torino presso Purtud (Courmayeur) uno degli organizzatori, Luigi Bergera, figliuolo del Colonnello comandante del nostro 18. Artiglieria, a nome dei colleghi invia cordiali saluti agli alpinisti aquilani. Per tutti ringraziamo vivamente i confratelli lieti di questa manifestazione di cordialità alpinistica e ricambiamo i più affettuosi saluti.

**Avv. Giulio de Paulis**

Studio Legale

Piazza Felice Cavallotti

## Regolamento per l'uso del Rifugio Garibaldi

### Art. I

L'uso del rifugio Garibaldi è riservato ai soci del C. A. I. ed a quelli delle Società Alpine Italiane ed Estere, con le quali esista reciprocità di trattamento.

I soci delle Società suddette per usufruire del rifugio dovranno essere in regola con i pagamenti annuali ed esibire la tessera all'atto della richiesta delle chiavi.

Ogni socio ha facoltà di condurre non più di tre persone per le quali egli si rende responsabile.

I soci aggregati minorenni non potranno essere consegnatari delle chiavi del rifugio.

### Art. II

Le chiavi del rifugio sono custodite presso la Sede della Sezione, e presso le guide di Assergi e Pietracamela.

### Art. III

All'atto del ritiro della chiave i soci dovranno firmare un modulo di ricevuta e versare, oltre alla quota di garanzia, il pagamento delle quote di pernottamento (vedi art. V) per il periodo di giorni, nel quale intendono far uso del rifugio. Le guide possono consegnare la chiave solo ai soci con la tessera in regola. In caso diverso sono obbligate ad accompagnare la comitiva contro pagamento delle loro competenze. Le guide stesse sono obbligate a segnalare telegraficamente alla Sezione la partenza di comitive composte di oltre sei persone, a spese di queste.

### Art. IV

Nel ritirare le chiavi del rifugio il socio assume intera e personale responsabilità per qualsiasi danno, mancanza o deterioramento si verificasse nel rifugio ed ha l'obbligo di non consegnare ad altri, che non sia autorizzato dalla Sezione, la chiave che gli è stata affidata.

In caso di smarrimento della chiave egli deve immediatamente darne avviso per iscritto alla Sezione di Aquila rimborsando le spese che ne conseguiranno.

Con la chiave verrà rimesso al socio un modulo a stampa che dovrà essere restituito riempito alla Sezione insieme alla chiave (vedi art. IX). Il modulo, firmato dal socio, dovrà indicare esattamente i nomi delle persone che fecero uso del rifugio e fornire notizie sulle condizioni nelle quali fu trovato e lasciato.

### Art. V

Le tasse di pernottamento sono così stabilite:

a) per i soci del C. A. I. e delle Società di cui all'art. I: estate L. 4; inverno L. 6;

b) per i non soci estate L. 8, inverno L. 12.

È considerata invernale la stagione dal 1. novembre sino al 31 maggio.

La somma di garanzia alla consegna della chiave è stabilita in L. 50; essa verrà restituita non appena risulti che il rifugio venne lasciato in buono stato. Ad ogni modo tale restituzione dovrà essere effettuata al massimo entro un mese dalla restituzione della chiave.

### Art. VI

È fatto espresso obbligo ai frequentatori del rifugio: di lasciare pulito ed in buon ordine il rifugio, i mobili, le stoviglie;

di chiudere e sprangare la finestra, la porta;

di rimettere ogni oggetto al suo posto;

di spegnere accuratamente il fuoco (senza per questo adoperare l'acqua);

di non scrivere sui muri e mobili;

di non recare disturbo agli altri visitatori.

È doveroso il silenzio dopo le ore 21. Coloro che arrivano dopo quest'ora al rifugio dovranno evitare o-

gni disturbo a chi già l'occupasse. È pure vietato di coricarsi nella cuccetta con le scarpe da montagna e di gettare liquidi sul pavimento.

I trasgressori saranno passibili di multe varianti dalle 20 alle 40 lire oltre il risarcimento dei danni.

### Art. VII

Ogni visitatore del rifugio è tenuto ad iscriversi nel registro aggiungendo le indicazioni volute: *partendo per una gita dovrà indicare la destinazione*. È severamente vietato di scrivere sul registro osservazioni o considerazioni d'indole personale: si potranno scrivere osservazioni concernenti le gite effettuate o da effettuarsi e le condizioni atmosferiche.

### Art. VIII

Chi riscontrasse guasti e disordini di qualsiasi natura, è tenuto a darne comunicazione alla Sezione di Aquila mediante annotazione nel modulo di cui all'articolo IV, altrimenti s'intende che egli è responsabile di quanto si rinvenga di irregolare.

### Art. IX

La chiave dovrà essere restituita personalmente da chi l'ha in consegna, appena giunto di ritorno ad Assergi, Aquila o rispettivamente Pietracamela, alla Sezione ovvero alla persona da cui l'ha ricevuta.

Qualora la discesa si effettui su un versante diverso da quello dell'ascensione e sia per tanto impossibile riconsegnare subito personalmente la chiave, si ha l'obbligo di rispedirla immediatamente per mezzo di raccomandata dall'ufficio postale del primo paese si in contri.

### Art. X

Ai soci che facciano richiesta per lettera dell'uso del rifugio saranno spedite le chiavi sempre che la lettera di richiesta sia stata accompagnata dall'importo delle somme di cui agli art. III e V. Le spese postali di spedizione saranno a carico del richiedente.

### Art. XI

La precedenza nell'uso del Rifugio spetterà, senza riguardo al tempo dell'arrivo, nell'ordine seguente:

1) a coloro che avranno regolarmente avuto la consegna delle chiavi a norma degli art. I, III e X.

2) ai soci del C. A. I.

3) a tutti gli altri.

Fra persone della stessa categoria avranno la precedenza i primi arrivati.

È, beninteso, in facoltà delle comitive di disporre diversamente nei soli riguardi dei membri della comitiva stessa.

### Art. XII

È dovere dei soci accompagnati da guide di curare che queste ottemperino scrupolosamente alle norme espresse nel presente regolamento. Le guide che trasgredissero alle disposizioni regolamentari saranno tenute responsabili dei danni occasionati dalla loro negligenza e proposte, se del caso, per la privazione della patente.

### Art. XIII

La sezione si riserva di far valere i suoi diritti anche con mezzi legali contro chi facesse uso del rifugio senza pagare le tasse dovute o comunque procurasse danni per qualsiasi ragione o causa.

### Art. XIV

Per ogni altra disposizione vige il regolamento generale del C. A. I.

Le deroghe al presente regolamento sono in ogni caso devolute al Consiglio o, in caso di urgenza, al Presidente della Sezione.

## V A R I E

\* Alla fine della ascensione militare al Gran Sasso il socio Colonnello Gaetano Moscardi di Camarda, con la consueta ospitalità, offrì un abbondante rinfresco a tutti gli ufficiali.

\* Il 12 settembre la Sezione di Fiume inaugura solennemente il Rifugio Gabriele d'Annunzio sul Monte Nevoso. Alla cerimonia interverranno le principali autorità ed i delegati di moltissime sezioni del Club Alpino. Con ogni probabilità anche la nostra sezione sarà rappresentata.

\* Ai piedi del Pizzo Andolla nell'alta Valle Malenco si è inaugurato il bellissimo rifugio che la Società "Edison", ha costruito e donato al Club Alpino Italiano.

\* Il Campeggio della Sezione di Roma nel Parco Nazionale di Abruzzo ha avuto un brillante successo. Oltre 80 partecipanti hanno potuto godere le meraviglie della regione ed effettuare le più comode escursioni e le più ardite ascensioni. Anche l'organizzazione si è rivelata ottima.

\* Il socio Troiani Pietro da Castellammare Adriatico invia cordiali saluti agli amici.

\* Altrettanto il socio Nicola Marinelli da Silvi

\* Il socio Gino Chiapparelli da Cheren (Colonia Eritrea) saluta ed informa che la sua opera di propaganda per la costituzione di una sottosezione del C. A. I. procede regolarmente.

\* Durante l'escursione sociale al Gran Sasso il socio Speranzino Rellava rinvenne una penna stilografica. Chi l'avesse smarrita è pregato di rivolgersi al Segretario.

\* Il socio Corradino Bafile, oltre a contribuire al riordinamento delle pubblicazioni sociali ha, con gentile pensiero, donato alla sezione parecchie annate complete della Rivista del C. A. I. da conservare in biblioteca ed alcuni numeri scolti, buoni per la propaganda. Sentiti ringraziamenti.

## PICCOLA POSTA

Mario Sipari - Pescasseroli.

Come mai così lungo silenzio? Possibile che la tua propaganda e la tua attività si siano arrestate? Mi risulta che avete fatto varie escursioni. Perchè non mi hai inviato una breve relazione? Saluti.

Totino Di Rienzo - Scanno.

So che hai fatto varie gite. Attendo un breve cenno. E la propaganda, come va? Saluti.

Tito Ricci - Gioia dei Marsi.

Siamo rimasti assolutamente privi di notizie. Come mai? Saluti.

Quirino d'Angelo, Paolo Giuliani e soci della sottosezione Campo Imperatore - Castel del Monte.

Gradite ancora una volta i nostri più fervidi ringraziamenti per la simpatica e cordialissima accoglienza.

Gino Chiapparelli - Cheren.

Ricambiamo affettuosamente i saluti, lieti di constatare che non solo non hai dimenticato la tua sezione ma lavori per essa.

MIA

Michele Iacobucci - Direttore responsabile

Prem. Tipografia ATERNINA - Aquila

# HOTEL RESTAURANT "ROMA"

AQUILA

Corso Vittorio Emanuele, N. 45 — Telefono 30

## ALBERGO ITALIA

Corso Vittorio Emanuele, N. 78-81 - Tel. 42

Tutto il confort - Grande Salone Ristorante

F.lli CAPRANICA - Proprietari

## Auto Garage Centrale

Piazza Pretettura N. 8 - Telefono 1-48

Forniture complete e posteggio

Auto-servizio Aquila-Stazione

Ditta CHIODI & CAPRANICA

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

## Cav. Uff. Igino Carli

Via Cimino, 5 - Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampa per dilettanti

La suddetta ditta non ha persone in giro

## "GARAGE ABRUZZO"

Trasporto merci con autocarri per Aquila e Provincia - Servizio « Taxi » - Nole, gio vetture da turismo Servizi inappuntabili con macchine di lusso, per matrimoni, battesimi ecc. - Prezzi modicissimi - Rappresentanza Automobili «CEIRANO» - Rappresentanza gomme piene « Walter Martiny » - Rappresentanza pneumatici « Good Year » - Lubrificanti: « Touring Oil » - Magazzini depositi.

## ASSERGI

Alle falde del Gran Sasso

ALBERGO

Prossima apertura

Proprietari Cav. Tommaso e Angelo Giacobbe

## Guido Marinelli

Macchine per scrivere - Articoli per regalo

Materiale Elettrico

## ETTORE SANTILLI

Portici di Corso Vittorio Emanuele

40 a 46

## EMPORIO

## RISERVATO

alla

Società Bancaria Abruzzese

## "LAETITIA"

Sotto i Portici del Liceo

Locali di prim'ordine

— <> —

Albergo diurno - Bagni - Doccie

Gabinetti di toletta e di pulizia

Parrucchiere - Manicure

Ritrovo - Ristoratore - Pasticceria

Colezione alla forchetta

Caffè - Fiaschetta - Birreria

- Orchestra - Luce sfarzosa -

Riscaldamento elettrico

Agenzia

## Automobili "ANSALDO"

CERRONI & ROSATI

Piazza Regina Margherita — AQUILA

## Istituto di Credito

Società Anonima Finanziamenti Autoveicoli

e Macchine Agricole Industriali - Milano

Capitale L. 3.000.000 interamente versato

Rappresentante per la Provincia di Aquila

Rag. ROMEO ROSATI C. Vitt. Em., 142

## Istituto "Regina Elena"

SCUOLE MEDIE AUTORIZZATE

Via del Falco — AQUILA — Via del Falco

— <> —

Corsi celeri di preparazione al concorso magistrale;

„ di riparazione per gli esami d'ottobre;

Lezioni private per tutte le materie

Preparazioni accuratissime coronate sempre dai migliori risultati - Tasse miti.

Collegio di 12 insegnanti autorizzati

Preside Prof. PASCULLI

— della ex R. Scuola Universitaria —

## Giovanni Tartaglia

Auto-Garage "Diatto"

AQUILA

Automobili "Diatto"

Vetturette "Amilcar"

Pneumatici "Michelin" - Noleggio Automobili

NEGOZIO DI VENDITA E GARAGE

Piazzetta Acacie - Telef. 83

## ETTORE BRIGIDI

Portici dell'Intendenza di Finanza - 54

## PARRUCCHIERE

— Servizio accuratissimo —

## Autocasa Ognibene

Piazza della Prefettura - Telefono 1-27

Rappresentanza Automobili FIAT

Garage — Officina — Pezzi di ricambio

## Caffè Moderno

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele, 59

Locale di primo ordine

diretto da FRANCESCO SCARSELLA

Servizi per tavola e occasioni

Liquori e Vini Nazionali ed Esteri

Specialità in gelateria

Gran Liquore degli Achei

## Prem. Tip. ATERNINA

di S. Santini & Figli

Corso Vittorio Emanuele, Num. 65

Penne stilografiche - Oggetti per doni

## Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni

di Banca alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le migliori condizioni

— <> — e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

## GIUSEPPE RICCI

Piazza del Palazzo N. 29 - Telefono 1-10

Si eseguono lavori in fiori - Grande assortimento di semi, bulbi, rizomi, piante da fiori fruttifere ed ornamentali - Addobbo di carrozze automobili, cicli, feste da ballo, religiose, teatrali ecc

VIVAIO in Via Cardinale, N. 2